



**TOWERING**

**VERSO IL POLO UNICO DELLE TORRI DI TRASMISSIONE**  
**RETECAPRI PRONTA AD ENTRARE**  
**OCCORRE LA PRESENZA DI TUTTI GLI OPERATORI**  
**TITOLARI DEI 20 MULTIPLEX NAZIONALI**

In questi giorni i riflettori sono fortemente puntati sul mercato delle torri di trasmissione del segnale radiotelevisivo, il cosiddetto 'towering', che in Italia è sempre stato un mercato dominato da pochi forti soggetti, prima **E.I. Elettronica Industriale (Mediaset)**, **DMT** e **RaiWay**, oggi **EI Towers** (frutto dell'unione tra i primi due) e **RaiWay**. Il processo verso il monopolio assoluto non si è arrestato. **Mediaset** dopo aver inglobato **DMT**, sta tentando la scalata entrando in **Rai** con un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS), lanciata lo scorso 24 febbraio dalla società **EI Towers** sul totale delle azioni della società **RaiWay**. **ReteCapri** è convinta che i pericoli di un mercato fortemente verticalizzato e monopolistico siano elevatissimi, rischiando di annullare il pluralismo e distruggere ogni forma di concorrenza.

La stessa **Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**, infatti, ha deliberato di avviare un'istruttoria in relazione all'operazione di concentrazione "volta ad accertare l'eventuale creazione o rafforzamento di una posizione dominante nel mercato delle infrastrutture per la radiodiffusione televisiva e sonora". In considerazione della natura "verticalmente integrata" del **Gruppo Mediaset**, di cui **EI Towers** fa parte, l'istruttoria è altresì volta a verificare i possibili effetti sulla concorrenza nei diversi mercati a valle in cui il Gruppo è presente, tra cui in particolare quelli della diffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (*broadcasting* digitale) e della raccolta pubblicitaria in Tv.

**ReteCapri** ritiene che ben venga, come già presente in diverse nazioni, la creazione di un polo unico delle infrastrutture frutto, appunto, di *partnership*. C'è, però, una importante condizione: garantire equilibrio consentendo agli altri operatori che detengono postazioni e impianti, l'accesso e non l'esclusione, altrimenti il risultato sarebbe monopolio assoluto. Il polo delle torri potrebbe avere la seguente partecipazione secondo la suddivisione registrata dalla stessa **AGCom**, corrispondente alla divisione dei *multiplexer* in concessione e cioè: **Rai Way** 25%, **EI Towers** 25%, **Persidera** 25%, **H3G** 5%, **ReteCapri** 5%, **Prima Tv** 5%, **Europa Way** 5%, **Cairo Network** 5%. La ipotizzata nascente società dovrebbe inoltre vedere la partecipazione della **CDP (Cassa Depositi e Prestiti)** quale garanzia della mano pubblica del settore a tutela del pluralismo.

Per questo motivo, **ReteCapri** lancia la sua candidatura a far parte del polo delle infrastrutture. L'emittente infatti, con l'operatore di rete **Premiata Ditta Borghini e Stocchetti di Torino**, non solo possiede numerosi impianti di diffusione radiotelevisiva in tutto il territorio nazionale, ma resta l'unica tv tra quelle storiche (nata nel 1982) ad operare ancora sul territorio nazionale. Consentire il via libera parziale o totale a operazioni di concentrazione deve garantire un rafforzamento degli altri operatori a garanzia del pluralismo e della concorrenza.

COMUNICATO STAMPA